

# Calcio-prologo in «amichevole»

Senza lo «stirato» Combin e col «vecchio» Hamrin

## Il Milan «all'antica» dilaga a Canzo: 8-0



CANZO — Caragiosse tuffo del portiere locale sui piedi di Prati.

A buon punto Rivera, in ottima forma Rognoni

**MARCATORI:** Prati (M.) al 23', Rivera (M.) al 30', Rognoni (M.) al 45' del primo tempo; autorete di Ramundo (C.) al 3', Lodetti (M.) al 10', Hamrin (M.) al 35', Fontana (M.) al 40', Hamrin (M.) al 45' della ripresa.  
**CANZESE:** Paviani; Sormani A., Biraghi (Ramundo); Tusciana, Castelli, Paredi; Brunelli, Sala, Tomasin, Tintori, Masini.  
**MILAN p.t.:** Belli, Anquillotti, Schellinger; Rosato, Malatresi, Fogli, Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.  
**MILAN s.t.:** Vecchi; Santin, Schellinger; Maldera, Malatresi, Fogli, Rognoni, Lodetti, Fontana, Rivera, Golin.  
**ARBITRO:** Bragli di Pavia.

### SERVIZIO

**CANZO, 17 agosto.** Partita d'allenamento al campo comunale di Canzo per il Milan campione d'Europa contro la modesta compagine locale. La vittoria del rossoneri con l'indiscutibile punteggio di 8-0 non è però sufficiente a dimostrare l'esatta condizione della squadra rossoneri ed il suo livello di preparazione. Da segnalare anche che è di particolare importanza l'assenza di due uomini-chiave della squadra di Rocco: Combin e Cuddeini. Il nuovo acquisto è rimasto in panchina a causa di una contrattura muscolare alla caviglia destra, mentre il portiere Cuddeini accusa una contusione al tallone destro.

Roma e Lazio sembrano aver trovato la giusta inquadratura

## Cappellini e Chinaglia «girano»: saranno gol a grappoli?



Landini II, a sinistra, e Ferruccio Mazzola, i due «idoli» dei tifosi romaneschi e laziali.

Il giallorosso si è inserito immediatamente nel «modulo» di H.H. - Lorenzo ha definito il laziale «nuovo Charles»

**ROMA, 17 agosto.** E' ancora presto ovviamente per trarre i bilanci della preparazione precampionato e per avventurarsi in previsioni sulle possibilità delle squadre: anche per squadre come la Lazio che hanno cominciato per tempo, si che sono già ad un punto molto avanzato. Ma fin da ora si può dire che gli acquisti fatti da Roma e Lazio nel corso della campagna estiva, hanno dato esito positivo nei collaudi finora sostenuti, ai sensi imposti non solo ai tecnici ma anche al tifoso. Due nomi su tutti: Cappellini in campo giallorosso e Chinaglia in campo biancoazzurro.

Cappellini non solo ha fugato ogni dubbio sul suo potenziale fisico, battendo correndo come un fulmine, ma si è inserito immediatamente e perfettamente nel modulo di gioco giallorosso trovando la giusta intesa con Capello, Peirò, Cordova e Landini. Da questa intesa sono nati gioco e gol: ci si aggiunge che il movimento di Cappellini e compagni lascia aperti varchi inviolati per il «maratoneta» Salvioli e per il terzino-gol Petrelli (anche lui inserito perfettamente nel gioco della

Roma) e si vedrà come la Roma abbia acquistato non solo un cannoniere in più, ma abbia praticamente arricchito la sua manovra di molteplici interessanti varianti. Enzo (al posto di Peirò) infine ci sono anche Franzot, utilissimo per dare qualche turno di riposo a Salvioli, e Bet che può intarsi in difesa al posto di Carpenetti o di Cappellini. E senza contare i vari Braglia, La Rosa, Sciocchini e Scardati.

È dunque che la Roma si presenta al via del prossimo campionato con possibilità assai maggiori: non diciamo per puntare allo scudetto (sebbene anche questo è un obiettivo che non bisogna escludere), ma certo per fare una buona figura, per migliorare il suo ultimo piazzamento (l'ottavo posto). E la probabilità che riesca nel suo obiettivo sono molte: anche perché bisogna tener conto che la squadra giallorossa nel campionato scottato ha presentato al via la distanza, quando cioè Herrera ha trovato la formazione tipo e la squadra ha finalmente assimilato gli schemi di gioco. Peirò quando si pensa alla «nuova» Roma bisogna pensare alla Roma dell'ultima fase del campionato, rafforzata dagli acquisti di Petrelli e Cappellini e con un parco riserve più vasto. Questa comunicazione la formazione probabile della Roma 1969-70: Giannini, Carpenetti (Bet), Peirò, Santarini; Peirò, Cappellini, Landini, Capello, Cordova. Riserve: Scardati, Franzot, Enzo, Braglia, La Rosa, Sciocchini. La situazione si presenta singolarmente analoga in campo biancoazzurro: Chinaglia, sopranominato dai tifosi biancazzurri «Long John» e Capello quando si parla di nuovo Charles) e un ariete, un uomo capatuta, che spara autentiche bordate con ambedue i piedi e che si farà rispettare anche in questo campo di peso che ci voleva nell'attacco della Lazio, abbastanza fragoroso se si pone mente ai fisici di Ghio, Massa, Mazzola e compagni.

Inspido 2-2 dei blucerchiati a Molare

## È ancora tutta da fare la «vecchia» Sampdoria

Frustalupi il migliore - Assente Nielsen, a Napoli per impegni

**MARCATORI:** Pascali (PM) autorete, al 26', Calligaris (PM) al 27', Paternili (PM) al 30', Corni (S) al 37'.  
**SAMPDORIA (secondo tempo):** Bazzani; Sabadini, Sabatini; Corni, Lippi, Garbarini; Cristini, Frustalupi, Salvi, Benetti, Francesconi.  
**SAMPDORIA (secondo tempo):** Paternili; Beltrami, Delino; Spanio, Arnuzzi, Sacchini; Morelli, Iacomuzzi, Colomelli, Negriolo, Colletta.  
**PRO MOLARE (primo tempo):** Pascali; Piccolo, Paternili; Franchini, Costa, Achilli; Buzzurro; Giordani, Calligaris, Tagliavento, Zingariello.  
**PRO MOLARE (secondo tempo):** Mangiarotti; Piccolo, Campora; Costa, Borgogno, Achilli; Marangoni, Giordani, Buzzurro, Troia, Colletta.  
**ARBITRO:** Grassi di Savona.

do la trasversale. Ma è cosa di poco conto e i blucerchiati continuano a non convincere, perché la manovra risulta singhiosata, frammentaria, difficoltosa. Forse è colpa del campo troppo stretto che concede scarsi spazi a quel «movimento» che Bernardini propone per questa nuova edizione della Sampdoria.  
Rimane tuttavia la constatazione e l'impressione che la squadra di Bernardini non abbia ancora imparato la lezione. Che sia impacciata, che balbettii, che non possiede la necessaria autorità nei gli elementi che determinano il gioco.

Preli isolatamente, uno per ciascuno, i giocatori appaiono tutti all'altezza della situazione: misurati invece con un metro più ampio e forse anche più esigente, sul piano della collettività, non offrono quel quadro che forse Bernardini si attendeva.  
Si arriva comunque alla prima rete al 26', per una pappera del portiere locale Pascali, che non riesce a controllare un rimbalzo della palla, su traversa colpita da Salvi, ed entra nella propria rete.  
Risponde subito il Pro Molare con una doppietta al 27' (Calligaris) ed al 30' (Paternili), e la Sampdoria è umiliata e offesa. Non riesce a tenere la palla non riesce a comandare il gioco non riesce ad imporsi. E i nuovi? Nah, a giudicare da quanto

giusto finora, si direbbe che non si siano neppure impegnati per quanto valgono. Molto meglio i «vecchi», a cominciare da Frustalupi, tornato quasi al livello migliore, per finire con Cristini, alla vecchia maniera «palla avvolta e pedalare» e cross, e tiro. Corni si salta al 37' e con lui la squadra tipo, trasfuso mandato un servizio di Salvi, che porta i blucerchiati al pareggio. Ma tutto questo non è sufficiente, non basta per attenuare il giudizio negativo. Cambiano tutti nella ripresa, gli uomini della Samp ed gli elementi del Molare: almeno per quella Sampdoria che i tifosi si attendono ed auspicano. Né, in verità, si notano e si registrano miglioramenti. Il risultato, così stando le cose, non cambia e si chiude deludente e deludentemente sul 2-2.

Così finisce la giornata. Ed è una fine davvero migliore, sia per la Sampdoria, di quel che dovrebbe contare quella del primo tempo insomma, che daddosso non è riuscito quasi a tornare un quadretto abbastanza soddisfacente del suo grado di forma e delle sue possibilità.

Fatta la fine, si dice che è stato un notevole miglioramento rispetto a Canzo. Da dire e non ben nuova soddisfazione.  
Centravanti è stato così schierato Sormani fino alla mezz'ora del primo tempo, e quindi Rognoni. Proprio Rognoni è apparso il goleador con gran spreco di energie dal principio alla fine della partita (dialogando quasi costantemente con Rivera, che è apparso anch'egli già in di s'era condizione. Buone per l'impegno piuttosto anche le prove di Tononi e Fontana, mentre Prati è apparso in presenza nelle conclusioni. Sormani si è dimostrato un potente, mentre il portiere, in un primo tempo, si è schiantato con Malatresi libero e Rosato stopper, mentre nel secondo tempo Maldera ha preso il posto di Rosato il «vecchio» Hamrin entrato nella ripresa e apparso in veste di discreta forma, ha operato alcuni scatti e «dribbling» ed ha messo a segno due bellissime reti.

Questi i gol: al 23' Prati lanciato da Rivera segna un parabolico da distanza ravvicinata. Al 30' assolo di Rivera che a 20' supera l'intero blocco difensivo avversario ed entra in rete con il pallone. Allo scadere del tempo rete di Rognoni dopo una triangolazione Rivera-Sormani-Rognoni.

Nella ripresa, al 37', autorete di Ramundo, in seguito ad una gran bagarre in area per liberare viale nella prima parte. Al 35' autorete di Hamrin su passaggio di Trapuntini; al 40' rete di Fontana su azione in profondità condotta da Malatresi e proseguita da Lodetti. Allo scadere infine, rete di Hamrin su suggerimento di Rivera.

Così, il Bari ha affrontato questo incontro che possiamo definire un test piuttosto importante in condizioni di spirito rinfanciato e questo ha potuto giovare alla partita poiché la Tevere-Roma è una formazione di serie D di tutto rispetto.

### DALL'INVIATO

MOLARE, 17 agosto

Solo due palloni nella rete del Pro Molare (militante in quarta serie e tenuto da P. Buzzurro) sono il magro bottino della Sampdoria che ha, a sua volta, incassato due reti ineccepibili da questa squadra di serie B. Il primo è stato messo a segno da Pascali, che è armonioso, picciotto nelle manovre e ottimo sotto ogni aspetto tecnico. Almeno al confronto con la Sampdoria, che oggi assolda, niente insufficiente se specialmente in fase risolutiva.

Giustamente Bernardini, a fine partita ha detto: «Quando non si segna abbastanza si ha sempre torto e vuol dire che si sbaglia e che le cose non vanno come dovrebbero andare».

La Sampdoria è stata il problema della giornata per tutti, dal presidente Colombini al tecnico Bernardini, per finire ai sostenitori biancazzurri tenuti quasi in gran numero. Manca però Nielsen all'appello, perché impegnato a rivale a Napoli. E manca Spanto nel primo tempo, perché Bernardini vuole studiarne il problema della sua situazione, in occasione del derby, quando lei mantovano dovrà scontare una giornata di squalifica. Così non si può vedere quella che dovrebbe essere la Sampdoria tipo.

Bernardini si scontra al centro dell'attacco Salvi, che si comporta niente male ma che non è forte come l'ultima volta che la Sampdoria può utilizzare tutti o quasi gli effettivi, da domani, infatti i militari Sabadini, Sabatini, Cristini, Lippi, Garbarini e Santini dovranno rientrare in caserma e si dovranno fare a meno di loro per un po' di tempo.

Si comincia il piccolo trionfo, e la Sampdoria sembra davvero sciolta. Poi si scuote: ai muroni meglio nello scacchiere del campo. Corni Benetti e Frustalupi, ed il campo arriva a tiro spiorato.

Ma procediamo con ordine da qui alla Coppa Italia, ma forse quella è l'ultima volta che la Sampdoria può utilizzare tutti o quasi gli effettivi, da domani, infatti i militari Sabadini, Sabatini, Cristini, Lippi, Garbarini e Santini dovranno rientrare in caserma e si dovranno fare a meno di loro per un po' di tempo.



Nielsen e Benetti, i due uomini-chiave della nuova Sampdoria.

Stefano Porcu

Si scatena nella ripresa il Cagliari a Montebelluna: 5-1

## Un-due-tre del «solito» Riva poi Domenghini concede il bis

Poche indicazioni dal «nuovo modulo»: Scopigno è tornato subito... all'antica

**MARCATORI:** Pizzolo (M.) al 26' e Riva (C.) al 44' del primo tempo; Riva (C.) al 11' e al 29', Domenghini (C.) al 38' e al 41' della ripresa.  
**MONTABELLUNA:** Favero (Pellizzari, Groppe), Pagnin (Mesegon), Tesoro; Poloni, Pancera, Bordin; Filippi, Pasca, Gheremia (Mazzonetto), Pizzolo, Parisotto (Oselma).  
**CAGLIARI:** Albertoni; Martindonna (Poll), Mancin (Zingoli); Cera, Tomasini, Nene; Domenghini, Brugnera (Nastasio), Gori, Gremati (Nicolini), Riva.  
**ARBITRO:** Ferrari di Milano.

### SERVIZIO

**MONTABELLUNA, 17 agosto.** Scopigno è sceso al piano per la prima volta con la sua celebre tropa, ma per la prima volta demunita ha dovuto aspettare che ai generosi ragazzi di casa si scariassero le battute e tutti dilettanti tutti i lavoratori e studenti, et di

ceva prima della partita il vice presidente della società Mario Fenato. «Ancora a corteo di preparazione», precisava il nuovo allenatore della squadra, l'ex biolognese Francesco Pantalone.

Note di merito, quindi, per il neo promosso in quarta serie Montebelluna che, una volta vinto l'ineritabile timore reverenziale, ha impegnato abbastanza severamente lo squadrone cagliaritano, naturalmente riuscendo a rubare le energie l'hanno sostenuto.

Nel primo tempo, quello che doveva offrire a Scopigno le indicazioni più succose risale da un tempo al momento del modulo «cagliari» Cera il bravo Tomasin stopper e Nene mediano d'appoggio; il trainer ha dovuto accentratore di cura ed insistenza di notazioni e di un pareggio strappato dal solito Gianni Riva un paio di minuti prima del riposo.

Nel secondo round il Cagliari è tornato all'antica. «Nico» di Scopigno è sceso al piano per la prima volta con la sua celebre tropa, ma per la prima volta demunita ha dovuto aspettare che ai generosi ragazzi di casa si scariassero le battute e tutti dilettanti tutti i lavoratori e studenti, et di

Pugliese ha grossi problemi per il centrocampo

## Canè s'accorda col Bari poi trafugge la Tevere-Roma: 1-0

Ottime prove di Tononi e dei giovani Spadetto e Toffanin

**MARCATORE:** Canè al 33' del primo tempo.  
**TEVERE-ROMA:** Geronzi (Amala); Filippini (Blondi), Vaccari (Lodi); Bergami, Beccati (Lodi); Musà; Anelli (Cherubini); Fogli, Di Gatto, Maffetti (Menicelli); Penno (Musà).  
**BARI:** Spalazzi (Colombo); Biomedda, Furlanini (Colantuoni); Tentorio (Zucchi), Spadetto, Camò, Toffanin, Pini, Tononi (D'Attolito).  
**ARBITRO:** Bravi di Roma.

### SERVIZIO

**PIUGGI, 17 agosto.** Ad un'ora circa dall'inizio dell'amichevole con la Tevere-Roma, dopo più di due ore di discussione, con ha assistito anche l'avvocato Scudato, ex dirigente del Napoli, Canè ed il presidente dell'Associazione sportiva Bari, professor Angelo De Palo, hanno raggiunto finalmente l'accordo.

La partita è stata giocata su di un campo ridotto a lunghezza ed acquitrino, che ha nuocuto alle manovre e allo spettacolo. Il Bari ha risolto l'incontro con una rete segnata di preparazione al 33' da Canè il quale, recuperando un pallone portogli da Toffanin - ha sparato sull'angolo destro di Geronzi che - forse perché il pallone era viscido - se lo è fatto scappare di mano, ed è finito in rete.

Comunque bisogna dire che il Bari ha grossi problemi da risolvere. A nostro avviso e soprattutto a centro campo, che il signor Pugliese deve porre riparo, poiché la manovra è ancora molto lenta, proprio nel reparto che dovrebbe spingere le punte in area di rigore avversaria.

Il signor Pugliese afferma di voler impostare una squadra capace di giocare con velocità, agonismo e grinta, erigen-

do una «muraglia» a centro campo e puntando, quindi, ad un gioco di attacco in contropiede. Per fare questo è evidente che bisogna guardarsi attorno uomini da impiegarli. Ce ne è apparso abbastanza capace di risolvere il ruolo di libero regista, ma l'intesa con Pini e Tentorio appare ancora molto incerta.

Alcune note liete, però, vengono dalla prima linea, dove sono emersi l'ala sinistra Tononi (un senso assoluto) e i giovani Spadetto e Toffanin che corrono e tirano da tutte le posizioni mettendo in difficoltà la difesa avversaria.

Così, il Bari ha affrontato questo incontro che possiamo definire un test piuttosto im-

portante in condizioni di spirito rinfanciato e questo ha potuto giovare alla partita poiché la Tevere-Roma è una formazione di serie D di tutto rispetto.

La partita è stata giocata su di un campo ridotto a lunghezza ed acquitrino, che ha nuocuto alle manovre e allo spettacolo. Il Bari ha risolto l'incontro con una rete segnata di preparazione al 33' da Canè il quale, recuperando un pallone portogli da Toffanin - ha sparato sull'angolo destro di Geronzi che - forse perché il pallone era viscido - se lo è fatto scappare di mano, ed è finito in rete.

Comunque bisogna dire che il Bari ha grossi problemi da risolvere. A nostro avviso e soprattutto a centro campo, che il signor Pugliese deve porre riparo, poiché la manovra è ancora molto lenta, proprio nel reparto che dovrebbe spingere le punte in area di rigore avversaria.

Il signor Pugliese afferma di voler impostare una squadra capace di giocare con velocità, agonismo e grinta, erigen-

Vince (2-0) la Roma ad Ascoli P.

**ASCOLI PICENO, 17 agosto.** Nella odierna «amichevole» disputata ad Ascoli Piceno, la Roma ha battuto il Del Duca per due reti a zero, segnate rispettivamente da Cappellini nel primo tempo e da Enzo nella ripresa.

Inoltre subito dopo l'uomo-gol anche la Lazio ha messo in mostra in questo campo di preparazione un difensore, vale a dire il terzino Papadopoulos che non fluidifica come il giallorosso Petrelli (ma la Lazio ha già Faccio e Scifo) ed è invece un autentico mastino che deve essere frenato e tenuto alla briglia da Lorenzo perché non commetta eccessi di castiveria. Infine, sempre tra i giovani del campionato minori, la Lazio ha pesato altri difensori in gamba come il portiere Sulfaro, i terzini Wilson e Chiossi, mentre sembra che si stia finalmente maturando quel Dolso che sarebbe un autentico talento alla... Corso se fosse più di scilipato e pronto a scatti carsi. Si aggiunge che Lorenzo ha voluto che la Lazio fosse la prima squadra a riprendere la preparazione perché ritenesse che il ritmo ed il movimento siano armi indispensabili per una squadrone giovanile come quella biancazzurra. Le maggiori non ricca di fuotucasse come gli squaderni) si vedrà che anche la Lazio, almeno sulla carta, ha tutte le possibilità di fare un buon campionato, centrando il suo obiettivo che è meno ambizioso di quello della Roma, e che è costituito soprattutto dal raggiungimento della salvezza senza patemi d'animo.

Comunque questa è la probabile formazione della Lazio: Di Vincenzo, Faccio, Papadopoulos; Governato (Massa), Soldo, Marchesi, Morrone (Massa), Mazzola, Ghu, Chinaglia, Cucchi, Riservo, Sulfaro, Chiosso, Wilson, Fortunato e Dolso (oltre che Massa o Morrone).

Gianni Damiani

Giordano Marzola

Roberto Froisi